Conto corrente colla Posta

GIBRIALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

Anno . . L. 16 — Semestre . . L. 8 — Trimestre . . . L. 4 per l'Estero spese di Posta in più.

I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

PREZZO, DELLE INSERZIONI: Inserzioni ed avvisi in 4º pagina Cent. 20 alla linea, in 3º pagina Cent. 30 alla linea. Comu licati, necrologi, ringraziamenti Cent. 30 la linea.

Preghiamo i nostri cortesi associati a mettersi in corrente con l'Amministrazione del Giornale e invitiamo quelli a cui è scaduto l'abbonamento a 31 marzo p. p., di rinnovarlo in tempo utile per non soffrire ritardi di spedizione.

## ABBONAMENTO AL GIORNALE Dai 1. APRILE AI 31 DICEMBRE 1892

1. 12

## ourses aux surveys

Dopo la risoluzione presa dal Ministero Rudini di ripresentarsi tal quale alla Camera, meno il ministro Colombo, i giornali di epposizione hanno assunto un linguaggio ancora più aspro contro i ministri, rivelando in tal guisa che per essi la questione degli uomini è assai più importante di quella delle cose.

Difatti: prima rimproveravano i ministri di essersi dimessi, ed ora li rimproverano perchè rimangono. Della sostanza delle cose, dei motivi, che possono aver indotto i ministri alla prima decisione per pentirsene subito dopo nessuno quasi si da pensiero, quando mai se ne occupa con grande leggerezza e senza studiare a fondo le que-

Qualcuno azzarda supposizioni che sono in diretto contrasto, non tanto colle tradizioni della nostra vita parlamentare, quanto colla lealtà di chi non è mai venuto meno alla sua parola, e chiamano la crisi attuale una crisi di palazzo.

Con ciò si vuol alludere alla causa principale, che ha determinate la crisi: quella delle spese militari, e sia pure.

Noi però quanto alla crisi di palazzo, soggiungiamo: se il Ministero avesse avuto il coraggio deplorevole di portare dinanzi alla Camera la proposta della riduzione, non che di quattro, di due soli Corpi d'ar mata, chi può sostenere che questo progetto avrebbe raccolto una maggioranza

E allora che cosa c'entra il Palazzo? Del resto la interpretazione leale dello Statuto non esclude assolutamente che il Palazzo c'entri, e faccia pesare il suo voto sulla bilancia, particolarmente nelle questioni,

> APPENDICE del Comune - Giornale di Padova

SAVERIO DE MONTEPIN

# GUERRA PER L'INDIPENDENZA

DELLA FRANCA CONTEA

Traduzione di A. Z.

Poi prendendo le mani di Tristano e ba-

ciandole malgrado la resistenza di quest'ul-Che vi sieno rese grazie, signor barone

perchè foste voi che, con l'aiuto di Dio, ci avete conservato questa cara fanciulla!... - Voi mi conoscete? chiese il giovane con

qualche sorpresa. - E come non conoscerei il signor barone?

Il mio padrone è uno dei più prossimi vicini del castello di Champ-d'Hivers.

E come si chiama il vostro padrone?
Il conte di Mirebel.

- Ah! disse Tristano con un brusco movi-

Poi continuò:

- E così questa giovane?

É madamigella Bianca, l'unica figlia del mio padrone, che, come già il signor barone

che stanno in diretto rapporto colla politica internazionale, oltrecchè colla sicurez-

anamount

Sappiamo benissimo che la democrazia invadente la intende in un'altra maniera, ma noi preferiamo intenderla secondo lo spirito delle leggi statutarie, che ci preservano dalla tirannia; e da quella forse peggiore, che viene dal basso.

Secondo una certa scuola di Diritto Costituzionale, la Corona dovrebbe assolutamente ecclissarsi, ciò che non è nello spirito della Costituzione, ma contraddice anche alla pratica della medesima, quale si è osservata nei migliori tempi dell'Italia risorta, ma quale si osserva costantemente in quello Stato modello degli ordini parla-mentari, nell'Inghilterra, dove la Corona pose più volte il suo veto, che tutti hanno sempre rispettato senza muoverne lagno nè rimprovero.

Molti dei nostri uomini politici, e molti dei giornali, che ne sono gli organi, hanno il torto di non tener conto delle circostanze,

Ora fra queste ve n'è una, checchè di casi, la quale s'impone a tutti i ministeri qualunque siano. La politica delle alleanze mpone all'Italia di tenersi, quanto a forze militari, sopra un piede, che contrasta, questo non si può negare, colle risorse della súa finanza, e colle condizioni dell'economia nazionale.

Ora la politica finanziaria del Ministero deve rivolgersi a questo intento: di rendere meno grave quel contrasto, provvedendo a toglierlo quanto più presto è possibile con economie o coll'aumento dell'entrata. Da questa necessità non si scap-pa, ed è obbligo per tutti di aiutare il Ministero a superarla.

È commentata la notizia del prossimo arrivo dei Reali d'Italia a Postdam, e tale viaggio acquista un significato maggiore dalla circostanza che il ministro Rudini, accompagnando i Sovrani avrà un colloquio col Cancelliere Caprivi. Questo incontro ha un carattere molto più dignitoso e naturale di qualche altro incontro consimile, che parve una specie d'invito ad audiendum verbum rivolto dal Cancelliere di ferro a qualche ex-ministro.

## Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 24 — Si ha da Costantinopoli che il vice-console di Francia, sig. Dearbekir, che si recava al suo posto, fu attaccato dai briganti

deve sapere, è uno dei più ricchi signori di tutta la podesteria.....

Spero che le conseguenze di tutto questo non saranno gravi, disse allora Tristano con un'estrema freddezza; vi prego di far conoscere alla vostra giovane padrona tutta la parte che prendo all'accidente, molto leggero per fortuna, del quale è stata vittima....

E il signor di Champ-d'Hivers, prendendosi il cappello che avea gettato sull'erba, fece qualche passo verso il suo cavallo che avea attaccato per la briglia ad un tronco d'una

- Che! signore, vi allontanate di già? gridò il vecchio domestico.

- Ma senza dubbio. Cosa ho a fare qui, vi prego?

Si è che.... pensava.... credeva.... il signor barone fosse ben contento di vedere.... fuori d'ogni pericolo... e ritornata in se... quella alla quale ha salvata la vita.

- V' ingannate, mio bravo uomo, rispose Tristano, Madamigella di Mirebel non ha bisogno nè delle mie cure, nè della mia pre-senza... io la lascio perfettamente al sicuro un profondo sospiro. sotto la vostra custodia. Vi auguro il buon

E il barone, sempre parlando, avea già il piede sulla staffa.

Ecco la spiegazione della sua condotta in quella circostanza, condotta per lo meno bizzarra, bisogna convenirne, da parte d'un galantuomo e sopra tutto d'un uomo galante.

La spiegazione è semplice.

Si tratta delle mille e una edizioni della cronaca immortale dei Capuletti e Montecchi.

sulla via fra Alessandria ed Aleppo. Uno zaptie della sua scorta fu ferito.

Il console però arrivò sano e salvo ad Aleppo ed i briganti sono attivamente inseguiti.

L'ambasciatore francese a Costantinopoli reclamò presso la Porta.

— Il risultato odierno delle elezioni senatoriali in tre dipartimenti è il seguente: Eletti tre repubblicani, i quali guadagiano un seggio, Spuller venne eletto senatore nella Costa d'oro.

SOFIA, 24. — La polizia ha fatto una im-

SOFIA, 24. — La polizia ha fatto una im-portante scoperta venerdi a Rustsciuck nel do-micilio di un armeno sequestrandovi 15 bombe cariche di materie esplodenti e di pezzi di

Gartene di materie espituente di pezzi di ferro.

Si fecero una quindicina d'arresti.
Continuano le perquisizioni nelle altre città danubiane ed a Varna.

L'individuo, presso cui furono trovate le bombe, fin arrestato subito; egli era in relazione con due emigrati bulgari.

Risulta dall'inchiesta che parte delle bombe era destinata a Costantinopoli e doveva servire per attentare alla vita del Sultano, mentre l'altra doveva adoperarsi qui allo stesso scopo contro il principe Ferdinando e i ministri.

MADRID, 24. — La relazione della Commissione generale del bilancio prevede un aumento di entrata di 33 milioni di pesetas sulla cifra del governo, ed una eccedenza di una ventina di milioni di entrata sulle spese.

### L'IMPIEGOMANIA

Bisogna dire che gli stranie i - forse perchè ci vedono di lontano - conoscono assai meglio di noi le nostre magagne.

L'appunto fattoci ieri l'altro dal più importante giornale londinese di non avere ancora nensato a delle serie economie amministrative è un appunto che ci tocca sul vivo.

« Dal punto di vista della politica estera diceva quel giornale - queste economie sono più desiderabili delle economie militari, giacchè il mantenimento dell'esercito in buono stato è necessario all'Italia.

«D'altra parte - soggiungeva - non vi è alcuno che possa o voglia spendere una parola per quelle migliaia d'impiegati, che attualmente divorano gran parte delle risorse del paese. La maggior parte di questi impiegati è nominata per sollecitazione o raccomandazione di deputati; sicchè tutti i partiti indietreggiano di fronte al difficile compito di diminuirne il numero.»

Ed è vero: e non possiamo proprio negarlo Dato il nostro debito pubblico; le spese del-l'amministrazione militare civile, per gli esagerati ordinamenti, sono assolutamente spro porzionate e insostenibili. E l'enormità appare tanto più manifesta se

si fa il confronto coll'Inghilterra, tanto ricca e tanto semplice nei suoi organismi amministrativi.

È vero che noi abbiamo ereditato tutti questi organismi. Abbiamo spodestati i Principi, ma abbiamo conservati tutti i troni burocratici, ampliandoli nella trasformazione e au-

Da secoli, i baroni di Champ-d'Hivers e i domestico, e perchè sono coricata così sulconti di Mirebel, vicini di sovranità e rivali l'erba e debole come se stessi per morire? in potenza, s'erano dichiarato un odio terri- Cara signora, rispose il domestico con bile, complicato di duelli, di ratti, di violenze quella famigliarità affettuosa dei vecchi ser-

ed è riuscito a fermarlo...

adorabile castità, dicendo:

morta!...

lizioso, comincio a ricordarmi.

e, bisogna anche dirlo di qualche assassinio. Educato da suo padre nei principî di quest'odio istintivo e irragionevole, il barone non avea potuto vincere una improvvisa avversione trovandosi d'un tratto faccia a faccia con l'erede d'una famiglia detestata.

Egli non rifletteva che quell'erede era una adorabile fanciulla di sedici anni, affatto innocente, non c'era dubbio, dei sanguinosi fatti che i baroni di Champ-d'Hivers rimproveravano ai conti di Mirebel. Egli sentiva l'odio ereditario scorrere nelle sue vene col sangue, e s'allontanava, ecco tutto.

Però non parti.

Nel momento in cui, come abbiamo già detto metteva il piede nella staffa, prendendo con la mano sinistra la criniera svolazzante del suo cavallo, e con la destra il pomo della sella, madamigella di Mirebel, che a poco a poco

Tristano si volse.

Bianca, alla vista d'un estraneo, divenne rossa come un melagrano e fece un movimento per alzarsi. Ma era debole ancora

Affascinato da una potente attrazione il signor di Champ-d'Hivers abbandonò le redini che avea radunate nella sua mano e si avvicinò alla giovine.

- Cos'è dunque avvenuto? chiese Bianca con voce tremante indirizzandosi al vecchio

mentando i quadri e complicando i meccanismi por incoraggiare l'impiegomania, ll'unica industria che abbia raggiunto uno sviluppo

Si può sperare in una semplificazione? È as-

## LA VENDITA DELLE FERROVIE Un colloquio coll'on. Brunicardi

Una delle più gravi questioni che si stiano adesso agitando, e della quale si occupano con vivo interesse il Consiglio dei ministri, nelle sue riunioni di questi giorni, il mondo politico e quello finanziario del pari, è la progettata operazione finanziaria sulle ferrovie nel senso della alienazione delle linee dello Stato.

Su questa grave questione il signor C. Lotti del Corriere di Napoli ha voluto avere l'opinione di una persona competente. E mi sono rivolto all'onor. Brunicardi. Nessuno meglio di lui - egli scrive - direttore del giornale dei Lavori Pubblici, ingegnere, e da lunghi anni membro di tutte le più importanti Commissioni ferroviarie, e nel caso di dare su di essa un esatto giudizio. E l'on. Brunicardi, sempre cortese, mi ha detto:

« La notizia che il Gabinetto aveva in animo di fare una operazione finanziaria sulle fer-rovie dello Stato, fu accennata dal presidente del C'nsiglio, onor. Di Rudini, al Senato, durante la discussione del bilancio di assestamento, in quella parte che concerne le ferrovie Rispondendo, infatti al senatore Vitelleschi, il presidente del Consiglio disse:

« Il progetto approvato dalla Camera non risolve il problema ferroviario. Ne agevola però la risoluzione », ,

Ed aggiunge che era necessario abolire le Casse per gli aumenti patrimoniali e tornare ai vecchio sistema delle concessioni.

Ma dal dire al fare - così l'on. Brunicardi corre molto: tanto è vero che le informazioni attendibilissime, possa assicurarla - nonostante la discussione che se ne sta facendo in Consiglio dei ministri - che per la vendita delle feurovie dello Stato, non si è, finora, mosso alcun passo, non si è iniziata veruna trattativa. Poi debbo dirle che se l'operazione fosse possibile, le difficoltà da superare non sono poche.

E anzitutto non bisogna farsi illusioni. Qualcuno parla di un miliardo che si ricaverebbe dalla vendita delle ferrovie. Errore! La compartecipazione dello Stato agli utili netti delle ferrovie ammonta - e vero - a poco meno di sessanta milioni all'anno; compartecipazione che, capitalizzata, oltrepassa il miliardo.

Ma non bisogna dimenticare questo fatto molto importante: le Società ferroviarie hanno emesse delle obbligazioni, per conto del Governo agli utili delle ferrovie è quindi soltanto di trenta milioni, e forse meno. Concluso l'affare su questa base, l'operazione finanziaria

vitori che fanno per così dire parte integrante

d'una famiglia, il vostro cavallo si è spaven-

tato pel passaggio d'una bestia selvaggia e vi

ha trascinato a traverso la foresta con una celerità sì grande che noi non potemmo se-

guirvi. Voi avevate preso paura, e stavate

per cadere e rovinarvi in qualche tronco di

albero, quando il signor barone si è corag-

giosamente gettato dinanzi al vostro cavallo

- Diffatti, disse Bianca con un sorriso de-

Ella gettò su Tristano uno sguardo curioso

insieme e riconoscente: un nuovo e pudico

rossore colorò le sue gote e la fronte, e stese

la mano al barone con tutto l'abbandono d'una

- Oh! grazie, signore, grazie! Il mio po-

Tristano esitò un secondo prima di pren-

Egli prese le bianche e affilate dita della

giovane, e le portò alle sue labbra con una

si grande vivacità, che le ritirò ella ben pre-

Tristano fece allora un passo indietro, e se ne stette in piedi, imbarazzato, dinanzi a

quella fanciulla si bella e pura, i di cui

sguardi si univano ai suoi con una stupenda

sto emettendo un piccolo grido.

dere la mano gentile che si avanzava verso

di lui.... ma dovette obbedire di nuovo alla

involontaria attrazione che lo soggiogava.

vero padre avrebbe tanto pianto se io fossi

progettata si ridurrebbe a qualche fcentinalo di milioni.

A furia di debiti abbiamo quasi consumit anche il patrimonio ferroviario, e non si restaurano davvero le nostre finanze colle fer-rovie in esercizio. E un'altra osservazione debbo farle: se anche concludessimo la operazione, le Società dovrebbero pagare, naturalmente al tesoro il prezzo del riscatto, e per ciò si troverebbero nella necessità di fare una larga emissione di azioni e di obbligazioni. Le sembra questo momento opportuno? Comprendo che la rete Adriatica gode di un larghissimo credito, e che la Mediterranea dispone essa pure di grandi risorse. Ma si deve anche considerare che la sola rete Adriatica ha in circolazione per settecento milioni di titoli. E noti che Parigi respinge quasi tutti i nostri migliori titoli ferroviari, e Berlino, con più garbo, fa lo stesso.

Ed ha concluso: « Io penso che se il Governo riuscirà a liberarsi dalle Casse patrimoniali, addossandole alle Societá; e se potrá provvedere in modo che le costruzioni ferroviarie incominciate, e sospese in seguito all'ultima infelice legge sulle ferrovie, vengano ultimate, meriterà grandi elogi. Di più, nelle condizioni attuali del mercato, non può fare. Ma in verità, io non mi faccio illusioni. Un Governo che non rispetta nemmeno gli assunti per legge non merita fede. Il suo programma si riassume in questa formula; riscuotere e non pagare. ».

## Gli stranieri in Russia

Il Grazdanm e la Maskev Wedomosti criticano il progetto di legge sul soggiorno degli stranieri in Russia e dicono che esso non avrà lo scopo prefissosi contro l'emigrazione tede-sca, perchè i tedeschi prendono volentieri la sudditanza russa, conservando i loro costumi e la loro lingua e mostrandosi sempre nemici di antto diò che è rosso.

Consigliano il governo a non permettere che tedeschi acquistino terreni in Russia.

### Per gli emigranti

Dal Governo vengono comunicate le se-guenti notizie: Gli emigranti, come arrivano a Rio Janeiro

col viaggio pagato dal Governo brasiliano, non sono più liberi di sè ma soggetti interamente ai loro padroni. Durante il viaggio soffrono la fame, la sete

ed anche il sonno, perchè non vi è posto di coricarsi. Sono maltrattati oltre ogni dire dal personale di bordo composto di antichi schiavi quali vedono con soddisfazione selvaggia, la nuova tratta bianca sostituita alle loro.

Giungono sfiniti, ammalati al ricovero che li raccoglie in attesa di destino nelle Colonie. Veggono ivi morire in proporzioni spaventose i loro bambini, prime vittime delle privazioni

espressione di riconoscenza e di candore.

Madamigella di Mirebel era ancora un po' pallida, ma però il brillante colorito della gioventù spuntava già sulle sue gote velutate, e il sorriso tornava sulle sue labbra.

Signore !... diss'ella.

E s'interruppe per un'istante.

— Che desiderate da me, chiese Tristano con una voce ch calma, ma che i battiti de leggermente tremare.

- Signore, ripetè Big nuovo la mano con un

zioso, voi mi avete s Il barone, che per la seconda profumato che giovane, no

Perdona

Mirebel con usione, è a voi co-bella verdura e questo sole si dolc

bella verdura e questo sole si dotce...

Nel momento in cui era trascinata attraverso la foresta, nel momento in cui la miatesta si perdeva, nel momento in cui abbandonava le redini e chiudeva gli occhi, ho ben sentito che stava per morire, e ne conveniate o no, sono sicura che voi siete il mio salvatore... Ditemi dunque il vostro nome, signore, onde possa ripeterlo a mio padre, e che nè lul nè me mai lo dimenticheremol...

Risconvan obbediva a quell'altima prechiera

Bisognava obbedire a quell'ultima preghiera.
Il giovane barone si chinò ed aprì le labbra. Ma nel momento di pronunciare il suo nome, esitò per un secondo, e sianciò con una persistenza quasi appassionata uno sguardo sul bel viso di Bianca.

(Continua)

(Continua)

e degli stenti. E tocca al padre o alla madre portare da sè il piccolo cadavere del bimbo al vicino cimitero e con le proprie mani scavargli la fossa. Hanno un pessimo trattamento nel ricovero, sia pel cibo scarso e nauseante che si somministra, sia per le pessime condizioni igieniche del ricovero stesso.

Gli emigranti poi i quali potranno raggiungere la metà, cioè il lotto di terra promesso, saranno ben lungi dall'avere un giusto e adeguato compenso di tanti patimenti e fatiche.

Nello stato di Rio Grande del Sud, le migliori terre, site in pianura, con corsi d'acqua e in prossimità di vie di comunicazione, furono da gran tempo regalate dal Governo brasiliano ad agenti del paese. Pel colono italiano è riservata la montagna di cui l'indigeno non si cura.

Ivi fa duopo sradicare alberi secolari per lavorare la terra sassosa, scoscesa, priva di acqua, situata a due o tre giorni di distanza da centri di qualche importanza, e senza vie di comunicazione.

Il prodotto quindi che il colono dopo varii anni d'improba fatica riuscisse ad ottenere, dovrà sempre essere consumato sul luogo, superando le spese di trasporto il valore del prodotto stesso.

Le rivoluzioni parziali che si succedono a brevi intervalli nel prementovato Stato, per opera di pronunciamenti di battaglioni arrestano il movimento commerciale e qualunque lavoro pubblico ove l'operaio italiano potrebbe vantaggiosamente impiegarsi.

La immensa emissione di carta moneta ha prodotto un forte squilibrio tra il valore dell'oro e quello della carta brasiliana, che perde di fronte al primo il 130 per cento.

In conclusione lo Stato di Rio Grande del Sud, pel momento almeno, non può offrire che amare delusioni agli emigranti.

Devesi poi aggiungere che nella Provincia di Santos infierisce la febbre gialla, la quale miete numerosissime vittime.

### Un paese che protesta

Un consigliere comunale di Corneliano di Alba (Piemonte) rassicurò i un suo amico di Torino che non solo in quel paese sindaco e consiglieri si sono dimessi, ma che tutta la popolazione ha giurato, come protesta contro il governo, che ingiustamente gli tolse la pretura, che nelle prossime elezioni comunali nessuno andrà a votare onde richiamar così l'attenzione del governo.

### IL CONGRESSO DEI MAESTRI

Le principali questioni approvate e svolte nel congresso dei maestri tenutosi ad Imola sotto la presidenza effettiva del signor Enrico Landini furono:

1. per acclamazione si approvò il concetto di ridurre da 4 a 30 anni il periodo d'insegnamento per aver diritto alla pensione;

2. liquidazione della pensione non sullo stipendio minimo ma su quello percepito nell'ultimo triennio;

3. contributo al Monte eguale a quello dato

dagli altri impiegati civili,

4. diritto alla liquidazione della pensione in trentesimi dopo dieci anni di servizio, dato che il maestro per qualsiasi motivo non possa continuare nell'insegnamento; al disotto dei dieci anni abbia diritto ad indennità in trentesimi quanti sono gli anni di servizio;

5. computati gli anni passati nel servizio militare;

6. pensione intera alle vedove e ai minorenni dei maestri che ebbero e dovranno avere la pensione.

Il Congresso poi fece voti perchè tutti i municipi si uniscano al monte pensioni governativo, salvo i diritti requisiti dai maestri che ora insegnano ove c'è una cassa pensioni.

Il Congresso, a tutela degli interessi dell'itratione e degli insegnanti, ha molto opporte gettato le basi di una federazione

ciale e ha inviato un telegramma al deputato Molmenti che prima erno sul cumulo delle ingiustiregnanti.

### dei processi penali

inistro guardasigilli la magistratura, disbrigo dei proti alcuni mezzi

I processo scritto,
nimitare al puro necossario il numero dei testimoni; di non accordare rinvii se non in (casi estremi; di non
essere troppo corrivi nell'ammettere esami di
psichiatri, i cui dibattiti prolungano di tanto
le discussioni giudiziarie; d'invitare gli avvocati difensori a contenersi nei limiti della
causa ecc.

Nella circolare si accenna anche, biasimandola, alla teatralità dei dibattimenti e, a questo proposito, si ricordano alcune disposizioni del rimpianto Varè.

La circolare non sarà mandata a destinazione che a crisi finita, dato, come tutto fa credere, che l'on. Chimirri conservi il portafoglio della Grazia e Giustizia.

## Cronaca del Regno

Roma, 24. — L'on. Rudinì accompagnerà i Sovrani a Potsdam.

— Nel pomer. S. M. la Regina, accompagnata dalla marchesa di Villamarina si è recata all'Orfanotroflo infantile fuori porta Salara. Vi fu ricevuta dalla Superiora e dalle suore. Visitò minutamente l'Istituto e distribuì dei dolci ai bambini, che le si affollavano intorno. Lasciò un'elargizione a beneficio dell'Orfanotrofio.

- I Sovrani domani o dopodomani riceveranno l'on Colombo.

— 23. — Il Pontefice stamane ha ricevuto ll cardinale Richard, arcivescovo di Parigi; quindi De Goyeneche, ministro del Perù; poi i vescovi di Segovia e di Gurk.

Milano, 24. — Gli studenti dei IV corso di ragioneria. — Accompagnati dal loro prof. Monselice, hanno visitato ieri la fabbrica dei tabacchi, in via Moscova.

Essi furono ricevuti e accompagnati nella loro visita dall'egregio sig. Direttore e dai signori ingegneri Nappi e Moccellini, ai quali porgono i più vivi ringraziamenti per la loro cortesia e gentilezza.

Torino, 24. — Imbriani a Torino —

Torino, 24. — Imbriani a Torino — Oggi l'on. Imbriani nel salone della galleria nazionale in via Roma, alle ore 3 per iniziativa di varie associazioni radicali tenne dinanzi a una grande folla l'annunziata conferenza sulla condizione politica presente dell' Italia.

Vi erano circa 3500 persone.

L' ingresso era libero.

L'oratore venne accolto da vivi applausi spesso ripetuti.

Molto vivace fu la fine del discorso in cui Imbriani stigmatizzò il sistema delle Imposte enormi il sistema di cattivo governo e combattè la triplice alleanza. Disse essere un' infamia i possessi africani; propugnò la libertà e la verità, stigmatizzando il pecorume della Camera.

Dopo il discorso ebbe luogo un grande banchetto organizzato dalle società democratiche.

Palermo, 24. — Il congresso enologico di Patermo. — Oggi si è inaugurato il congresso enologico. Erano presenti i deputati Giusso e Pantano, Toaldi, Marinuzzi, Sciacca, Visocchi, Frascara, Faina Garelli e numerosi delegati dei principali produttori italiani.

Parlarono applauditi gli on. Camporeale e Pantano, Camporeale pregò quindi Faina di presiedere il congresso.

Parlarono quindi Faina e Giusso a nome della Società agricola napoletana, Pantano e Boggiani presidente della Camera di commercio di Bari.

L'ufficio presidenziale si è formato nominando Faina presidente, Pantano, Toaldi, Giusso e Garelli vice presidenti.

### OMNIBUS DI NOTIZIE

Ad Asti il Comitato dell'esposizione lavora febbrilmente per terminare i locali della gran mostra zootecnica, che si aprirà domenica l' maggio. Innumerevoli sono le rich'este di espositori.

X A Foggia Giuseppe Musti ebbe sconvolta la ragione per dissesti finanziari. Era stato prima nella r. marina, poi s'era dato all'industria impiantando un grosso mulino. L'altro ieri, preso d'un tratto dal pensiero che la moglie Marietta Mozzillo potesse tradirlo, l'assali e la colpì con una coltellata. Venne chiuso al manicomio.

× Si ha da Bari che la dogana di Trieste sequestrava grosse partite di oli di ditte baresi, affermando che contenevano del sesamo, e applicava forti multe. Il governo si è interessato pei reclami della Camera di Icommercio di Bari e provvederà in proposito. Si ritiene che le analisi chimiche siano sbagliate. Probabilmente si invierà un chimico a Trieste.

X Nel libro di prossima pubblicazione di Lombroso e Ferrero «La donna delinquente» è constatato che le donne commettono un minor numero di delitti in confronto agli uomini. In Italia la proporzione delle donne agli uomini condannati è del 5.81 per cento. È la percentuale più piccola: in Francia sale al 16, in Inghiltarra al 20, in Germania al 19.7.

X Telegrafano da Lipari alla *Tribuna* che mons. Natali, vescovo di quella diocesi, avendo proibito che fosse apprestato il viatico a tal Maggiore Giuseppe, ridotto per grave infermità in fin di vita, se questi non avesse prima sottoscritta un'obbligazione portante la rinunzia a certi suoi diritti su più legati, fu denunziato all'autorità giudiziaria, che istruisce il processo relativo.

X Nel Friuli si suicidarono per causa di mania pellagrosa, giusta i dati avuti dalla regia prefettura, dal 1878 a tutto 1891, 103 individui

X Si ha da Nuova York che le miniere di carbone di Minersville sono inondate. Molti operai che vi erano occupati annegarono, e fra essi sei italiani,

# CRONACA DELLA PROVINCIA L'Inaugurazione del Tiro a Segno

a Montagnana

Intervenire ad una pubblica festa a Montagnana riesce gradito incarico. La rigidezza della funzione ufficiale e le aspirità commemorative sono corrette e compensate largamente da quella larga ospitalità del paese che la cortesia dei suoi rappresentanti innalza a senso squisito. A Montagnana dove non esistono divisioni nè politiche nè amministrative e quasi assenti anche le discordie personali ogni festa pubblica diventa festa di famiglia: di qui que ll'afflatamento perfetto nell'organizzazione della giornata di ieri.

nizzazione della giornata di ieri.

Il bersaglio di Montagnana è una elegantissima costruzione che l'ing. Giulio cav. Lupati ha progettato e diretto con quell' eleganza di linee e robustezza di esecuzione che segnalano le sue opere. Furono evitate con fine intelligenza tecnica le più gravi difficoltà per stabilire la maggiore sicurezza dei tiri e si ha motivo di credere che in questo bersaglio si tiri bene, perchè nessuno dei primi quindici colpi tirati dalle autorità inauguranti usci dal disco.

Il conte Saladini non potè intervenire come sarebbe stato suo desiderio e fu rappresentato dal suo consigliere delegato cav. Piras-Lecca il quale giunse in carrozza da Monselice col colonnello Balbi-Valier, maggiore Campeis esgretari dott. Dandolo e dott. Coletti della Direzione provinciale del Tiro - nonchè l'avv. Paresi per la Società e Comune di Padova.

Furono ricevuti nelle splendide sale del Casino dove il Municipio insieme alla presidenza facevano gli onori di casa. Vi si trovarono le rappresentanze della provincia ing. Marino Pedrazzoli - deputato - 2ed avv. Cantele - consigliere - l'on. Chinaglia deputato passato, presente e futuro di Montagnana - Il Sindaco a vita comm. Carazzolo - il capitano Cassata dello squadrone di guarnigione rappresentante il Generale - ed i suoi due brillanti tenenti Bollati e Castelli - i sindaci cav. Verdi di Este, cav. Tortorini di Monselice - quelli di Minerbe, Legnago, Cologna, Noventa Vicentina e tutti quelli del distretto; - le rappesentanze con bandiera - della Società Ginnastica di Montagnana e delle Società di Tiro di Padova, Este, Monselice, Legnago Verona, Cologna e

Luccichio di cilindri, scintillia di spalline e di medaglie, vivacità di presentazioni e cordialità di saluti - abiti tutti neri, meno uno stonato quadrettone chiaro preso alla sprovduta in mezzo alla cortese folla ufficiale.

La presidenza della società del Tiro - il cav. Antonio Bressan - Nicola dott. Garbin - Luciano Foratti, Casarotti, Fausto Badiello, V.rgilio Facci sono i sacrificati della festa - loro tutte lo disposizioni gli incarichi le responsabilità, gli incarichi ch'essi sanno disimpegnare con la cortesia più soddisfacente.

Naturalmente, il cav. Bressan il gran deus che ha fatto sorgere questa macchina del tiro non poteva attendere a tutte le incombenze della carica – surrogato con la maggior [cordialità dal dott. Garbin il quale rappresentava specialmente il Comune in questo comitato direttivo

Al bersaglio, cui si accedette al mezzogiorno ed al banchetto, seguito alle 3 nel locale dell'Asilo, il cav. Bressan, l'on. Chinaglia ed il cav. Piras-Lecca parlarono fra la più viva attenzione facendo risaltare tutta l'utilità militare e politica dei campi di tiro.

In nome del Re fu inaugurata la gara che si chiuderà oggi.

Al banchetto per più di 100 coperti - ordinato magnificamente, servito con esattezza e sopratutto diverato con completa soddisfazione di palati esigenti e di stomachi delicati - sono corsi i saluti più sentiti fra le diverse rappresentanze parlando con felice ispirazione l'on. Chinaglia, il comm. Carazzolo, il cav. Bressan e con forma specialmente viva ed elegante il

cav. Verdi per Este e l'avv. Regis di Legnago. Furono spediti un dispaccio esprimente sentimenti di devozione a. S. M. ed un altro affettuosissimo all'on. Tenani, che aveva fino dalla vigilia mandato il suo augurio per la festa.

L'on. Romanin-Jacur aveva inviato la sua adesione.

Nelle ore libere i forastieri ebbero campo di visitare la città che annovera pregievoli lavori artistici e l'imponente monumento delle sue storiche mura torrite. S.

transcription che vogliono prontamente conseguire una grande fortuna sono pregati di leggere in quarta pagina il dettagliato Programma della Grande Lotteria Nazionale autorizzata con Legge speciale 24 Aprile 1890 n. 6824, serie 3° e R. Decreto 24 Marzo 1891.

> « EGUAGLIANZA » Assicurazione contro la Grandine (Vedi IV. pagina)

# CRONACA DELLA CITTÀ

ISTITUTO MUSICALE
CONCERTO COMMEMOR. TARTINI

Il Comitato ordinatore del Concerto Commemorativo pel II. Centenario di Giuseppe Tartini offriva, pel nomi che lo componevano, tali garanzie di ottima riuscita che il dubitarne non sarebbe stato possibile.

Fu tale invece il risultato da superare l'aspettativa più lusinghiera; e nei fasti del nostro Istituto Musicale il Concerto di ieri sarà registrato fra le pagine più nobili e più distinte.

La festa, per la semplice idea che la ispirava, ebbe tutto il carattere di una solennità, oltrecchè artistica, patriottica, e riusol, nel suoi particolari, veramente degna del nome che si celebrava, delle persone distintissime, che la organizzarono. e delle artistiche illustrazioni, che vi presero parte.

L'Istituto fece onore a sè stesso, ravvivando nel nome di Tartini una memoria, ch'è onore della patria.

La festa commemorativa con felicissima idea venne inaugurata da un breve discorso letto dal prof. Cesare Pollini sulla vita e sulle opere di G. Tartini.

Con chiara ed elegante dizione l'oratore premise alcuni cenni della vita di Tartini, avventurosa nei suoi primi anni ed intrecciata di quelle vicende, dove amore ha cospesso una gran parte, anche quando alle vicende succede la calma, lasciando impronta indelebile, del suo passaggio sullo spirito umano e sui concepimenti del genio.

È forse ardito pensare che le prime contrarietà dell'amore di Tartini per la sua Cornaro, e le amarezze che ne avrà sofferto il suo cuore sensibile, non abbiano impresso sul talento di Tartini quella nota mesta, che sembra trasfondersi come forma caratteristica dalla massima parte delle sue composizioni? Ancora non fu detta l'ultima parola sul misterioso legame fra le passioni del cuore umano e i frutti dell'umano ingegno, ma questo legame generalmente ammesso non pare debba essere stato estraneo alle produzioni artistiche del Tartini. Fu trovata e si studia l'armonia fra la gamma musicale e i colori; perchè non si troverà e non si studierà quella tra gli affetti e le produzioni dell'ingegno?

Il prof. Pollini trascorse sulle vicende, che hanno fatto emigrare qua e là il Tartini per ricondurcelo in questa Padova, che fu, dopo una vita iravagliata, come il suo asilo, e dove, già ricco di cognizioni nell'arte musicale, come compositore e come violinista, rimase addetto in questa qualità presso la Basilica del Santo collo stipendio annuo di quattrocento Ducati.

Qui, ricomposto il dissidio colla famiglia della Sposa, visse anni relativamente felici, e si dedicò a quello studio, che lo condusse al rango più elevato dei compositori di musica.

L'oratore si diffuse, nella seconda parte del suo discorso, a specificare la tecnica del Tartini, distinguendo con profondità di erudizione musicale i vari studi ai quali si è dedicato, ed enumerando i lavori del maestro Piranese, gli onori avuti in patria, e la celebrità del suo nome anche all'estero.

Il Tartini lasciò una ricca eredità nelle sue Sonate, non che in altre composizioni, che toccarono in retaggio all' Archivio Musicale dell' Arca; e il prof. Pollini chiuse la sua eloquentissima ed affettuosa commemorazione facendo il voto che quelle opere, rimaste finora come un tesoro nascosto, e dai più nemmeno sospettate, vengano stampate e diffuse ad il-lustrazione di una gloria patria, e ad accrescere il patrimonio dell'arte nazionale.

Il Pollini, che ieri ci porse la prova luminosa di saper unire a quella della musica, dove occupa un rango così elevato, anche l'arte della parola, ebbe dagli astanti applausi vivissimi una vera ovazione.

Fra quegli astanti si annoverava non solo la massima parte di ciò che Padova conta di più distinto in arte, ma gli occhi erano particolarmente rivolti alla simpatica figura del Comm. Antonio Bazzini, una delle poche glorie viventi, che onorano l'Italia artistica, e del conte Antonio Freschi, un violinista con pochi rivali, ed entusiasta dell'arte. Il concorso di questi sommi, mossi espressamente dalle loro sedi, contribuì ad accrescere il significato della solennità e dall'omaggio artistico alla memoria di Tartini.

Il Concerto di sei pezzi, tutto istrumentale, si componeva di tutta musica Tartiniana, scelta dal Comitato con savio criterio per dare l'idea più esatta possibile sul talento musicale del maestro che si onorava.

Ma prima dobbiamo *à tout seigneur, tout honneur* vale a dire diamo il nome dei signori onde il Comitato era composto:

« Co: Vettore Giusti (espressione di defereuza verso il primo rappresentante della città), comm. Antonio Bazzini, comm. prof. Giuseppe De Leva (compatriota del Tartini) cav. Francesco Gasparini, conte Antonio Freschi, prof. Cesare Pollini. »

Come si vede, in questa composizione, si ebbe riguardo all'arte nelle sue espressioni più eccelse, si ebbe riguardo all'ospitalità, e ai sentimenti più delicati del patriotismo italiano e locale.

Si era dunque cominciato bene, anzi benissimo, e si è anche finito altrettanto bene.

Sull'esecuzione del programma c' è poco, e da un un altro verso ci sabebbe troppo da dire.

Un concerto, così bene organizzato, dove prendono parte un Freschi, una Metaura Torricelli, un Cimegotto, un Giarda, un Pente, con Pollini accompagnatore al piano, non 'può riuscire che il non pius ultra, i' ideale della perfezione, il coronamento smagliante di una festa, che, onorando un nome, onorava nello stesso tempo chi l'ha organizzata: una festa della quale mi resterà incancellabile la dolce rimembranza.

Il conte Antonio Freschi, che inaugurò col Tritto del diavoto per violino, è forse il primo violinista dilettante d'Italia. Questo « Trillo del Tartini è la rivelazione di tutta la sua scuola: il pensiero è onomatopeico, onomatopeica è la forma: pare la voce infernale di chi ride sulle pene degli umani, è l'eterno sogghigno del genio malefico, lo stridore dei martiri, la desolazione sconsolata delle lagrime.

Il Freschi fu esecutore forte, impareggiabile di questo brano musicale di somme difficoltà, superate dal concertista fra gli applausi più clamorosi della sala.

Poi venne una Sonata per 2 violini: la Torricelli e Cimegotto: una miniatura, una perfezione

fezione.
Poi Cimegotto esegui altra Sonata per vio-

lino con distinto valore.

Un Adagio per violoncello, accompagnato dal piano, rivelò ancora una volta quale prezioso acquisto abbia fatto il nostro Istituto musicale nel prof. Giarda.

La Torricelli, nella Sonala successiva, con

accompagnamento di piano, non ci ha rivelato niente di nuovo, perchè tutti sanno chi è la Torricelli: ci ha semplicemente trasportato all'entusiasmo. L'ultima Sonata a quattro, per 2 violini,

viola e violoncello, Torricelli, Freschi, Pente Giarda, fu il complemento di un assieme, classico, nel suo carattere musicale, squisito nell' interpretazione dal principio alla fine.

La signora Torricelli fu gentilmente presentata di fiori.

Il rappresentante di Pirano, cav. Luciani, che assisteva al concerto, ne porterà in patria l'impressione dolcissima, lieto che il nome del suo illustre concittadino abbia trovato in questa sua patria adottiva il culto che si meritava, e che gli era dovuto.

Riproduciamo i telegrammi scambiati nella solenne circostanza.

Al Sindaco di Padova

Deplorando impossibilità partecipare concerto comitato provinciale applaude generosa iniziativa nobilissima città Padova. Esterna sensi perenne gratitudine.

Burba

(presidente del comitato per il monumento a Tartini).

Dispiacenti sua assenza concerto commemorativo celebre Tartini, questo comitato ringraziando cortese pensiero saluta patria grande artista.

Giusti Sindaco.

\*\*\*
Illustrissimo Sindaco di Padova

Tributo solenne atto grazie ogni ordine cittadini Padova per commemorazione nostro grande Tartini.

Fragiacomo Podestà.

Padova in questo giorno sacro memoria illustre Tartini, gloria italiana, corrisponde gentile saluto patria tanto musicista. Giusti Sindaco.

Regolamenti delle strade ferrate.

Venerdì sera il treno da Rovigo che avrebbe dovuto arrivare a Padova alle 10.10, giungeva invece con un'ora e mezzo di ritardo. Causa dell'enorme ritardo un grave danno alla macchina che arrivò appena in tempo di condurre il treno in stazione a Sant' Elena.

Immediatamente il capo-stazione ne diede avviso a Padova di dove si rispose « chiedete macchina di rinforzo a Rovigo » e da Rovigo si rispose « facciamo fuoco e partiamo ».

Intanto passava il tempo e la macchina giunse dopo un'ora e mezza, quando i viaggiatori avevano consumato tutto il deposito di esclamazioni ed interiezioni all'indirizzo della amministrazione che faceva attendere un'ora e mezzo l'arrivo del soccorso, mentre si avrebbe potuto averlo in 10 minuti.

Infatti in stazione a Monselice l'amministrazione ha sempre una macchina in deposito e per giunta a quell'ora era in arrivo la macchina proveniente dalla linea di Legnago col treno in coincidenza a Monselice con quello stesso arenato a Sant'Elena.

Delle due macchine, nessuna si mosse per « ragione di regolamento ».

Questa ragione regolamentare fa una seria concorrenza alla famosa « ragione di Stato » di certe commedie.

Oggi il dott. GIUSEPPE cav. PIVETTA, consigliere di Prefettura a Rovigo offre la mano di sposo alla gentile signorina Chiara Mo-Randi, figlia di un egregio amico nostro, il dott. Marino Morandi, che dopo un lungo e dotto esercizio della medicina a Rovigo si è ritirato con la famiglia a Padova conciliandosi simpatie ed aderenze rispettabili.

Alla festa di casa Morandi prendono viva parte amici e parenti di Padova e di Rovigo i quali riconoscono i pregi della sposa finemente educata dalla madre, dama egregia che sorte di casa Casalini.

Ai loro auguri aggiungiamo i nostri cordia-

### San Marco.

Per quanto soppresse, alcune feste tradizionali non si dimenticano. San Marco si commemora largamente in tutto il Veneto dove rimane forte il ricordo del leone d'oro in

In Comune di Padova la festa trova il principale suo centro a Ponte di Brenta con la sagra e fiera importante.

Da qualche tempo riscontriamo che i cavalli del tram lasciano molto a desiderare. Non sono più i cavalli obbedienti, sani, grassi dei primi tempi, sono magri, svogliati e cattivi.

Ieri alle 3 pom., precisamente davanti a Pedrocchi, il tram usciva dalle rottaje, e ci è voluto di bello e di buono prima di rimetterlo. Si è tentato e ritentato con l'attaccare i cavalli e da una parte e dall'altra, ma sempre inutilmente perchè uno dei cavalli si riflutava a tirare. Finalmente quando piacque alla bestia il tram fu rimesso, ed il servizio con l'interruzione di qualche minuto, fu ripreso. Più tardi, alle cinque, ne abbiamo veduto un altro dove istessamente uno dei cavalli in corsa lasciava al suo compagno il divertimento di ti-

Che siano, quelle povere bestie, stanche dal troppo lavoro?

### Il vuoto in Teatro.

Una bella incognita, suppongo che sia bella, ma non è certo giusta, si lagna con noi amaramente, perchè, scandalezzati dall'indifferenza del pubblico padovano per l'arte, l'arte buona, in un momento di malumore suscitato in noi dal brutto fenomeno. abbiamo mandato quel pubblico a sentire Merlin Cocai, o ad assistere ai lazzi di Pulcinella Sandron.

La nostra incognita non è giusta; prima di tutto perchè bisogna sempre guardare all' intenzione di chi scrive. Avrebbe in tal caso capito che il cronista teatrale del "Comune,, sa benissimo che fra il pubblico padovano vi è della gente colta, molto colta: il suo torto è di non farsi viva e di astenersi colà dove sarebbe giuste, conveniente, decoroso farsi vedere.

La nostra incognita è ancora più ingiusta per un altro motivo.

Parlando del Teatro Verdi e dello scarso concorso essa fa un appunto alla Compa-

gnia per la qualità delle produzioni. L'incognita, come si vede è timorata, questo sta bene, ma le sue argomentazioni

sono più speciose che giuste. Passi, passi pure il suo appunto per le

APPENDICE del Comune - Giornale di Padova

## L'Amica del Generale

ROMANZO

### L. Ulbach

La contessa, che non s' inquietava d'altro che dei proprii affari, che avrebbe magari desiderato che sua figlia si fosse messa, in qualche modo, nella parte del torto per poterle dire ciò che voleva, non fu per nulla spiacente di non veder Angela fino al momento della definitiva spiegazione. Ella sapeva d'avere cosi poca autorità morale che non voleva diminuirla in colloquii preliminari

Ba signora Berthelin si aspettava ad essere licenziata. La contessa aveva nettamente dichiarato che se ella partiva non avrebbe condotto seco nessuna delle persone della casa di Parigi, Angela non aveva fatto alcuna obbiezione, ella aveva soltanto detto alla sua vecchia amica, alla sua madre intellettuale

Se anche riescono a separarci, non riuscirano a disunirci: I nostri cuori si comprendono troppo e nessuno potrà spezzare il forte e santo legame che li unisce.

Entrarono nella casa di Passy, in quella casa tanto gaia e rumurosa in altri tempi, ora triste e vuota.

Roseno, per la l'arigina ; ma il Demi-monde non si rappresenta forse nei teatri del mondo intero? Non si rappresenta forse dappertutto la *Dora?* Non vi si rappresenta il Deputato di Campodarsego? Que-ste produzioni, che nomino per un di più furono date dalla C.ª Rossi, e come! Ma il teatro fu sempre un deserto, come per le altre condannate all'indice dalla nostra incognita, che, ripeto, soppongo bella, e quindi le auguro di essere altrettanto giusta. Amen.

A Spilimbergo.

Stamane 4 batterie del 20 artiglieria - prima, seconda, terza e quarta - sono partite pel poligono di Spilimbergo e domani le seguiranno le altre due - quinta e sesta. Prime tappe a Noale e Scorzė.

### Una Edicola in flamme.

Ier sera alcuni ragazzacci appiccarono fuoco all'edicola giornali, in Piazza Unità d'Italia: di Elisabetta Sandri.

Accortasene subito, potè spegnere il fuoco evitando così un maggior danno.

### Materasso misterioso.

Ieri uno sconosciuto deponeva davanti la porta di casa di certa F. Elvira a S. Leonardo un materasso di lana, che si ritiene di furtiva provenienza.

### Circolo Filodrammatico padovano.

Al privato trattenimento dato iersera da questo circolo accorse numeroso pubblico ad applaudire i bravi dilettanti.

Il Monologo declamato con grazia e disinsinvoltura dalla signorina Adele Balena, la commedia in due atti Genio e Ciarlatanismo interpretata ottimamente dalla signorina A. Balena e dai signori Barbacci, Berton, Zanata, Gasparini, Carrari e Conti valsero agli esecutori le approvazioni più incondizionate dell'uditorio.

Negli intermezzi vennero cantati vari pezzi dai signori Cargnini e Beltrame.

Chiuse la bella serata il duetto della Linda A consolarmi affrettati » fra la signorina R. Simonetto e signor V. Pittarello.

Accompagnava al cembalo l'egregio maestro G. Ruzza.

Lode sincera va tributata all'instancabile Presidenza che nulla risparmia onde rendere più simpatici questi trattenimenti.

### Malore improvviso.

Certa Maria Bonfà mentre ieri sera transitava per la piazza dei frutti, fu improvvisamente colta da una emoragia.

Fu prontamente soccorsa da un dottore che fortunatamente passava per di là e poscia trasportata al nostro Spedale Civile.

Ieri alie ore 6 pom. il bambino Carlo Diodà, d'anni 5, mentre stava giocando nella finestra, battè la fronte in un vetro, cagionandosi una ferita giudicata guaribile in 10 giorni.

### Un piede schiacciato.

L'altra sera, in un magazzino di legnami, mentre un operaio caricava sopra un carro del legname, ebbe un piede impigliato sotto una grossa trave caduta improvvisamente.

Fortuna volle che non ne avesse colpita la gamba che sarebbe andata, indubbiamente,

I compagni lo liberarono dal grave peso che

La direttrice, la sorella della signora Berthelin, le aspettava a colazione. Anch'ella era addolorata per quella separazione che tutte sapevano necessaria, senza spiegarsi sulla ne

Durante la colazione le tre donne parlarono poco evitando le occasioni di commuoversi e sorridendo spesso per non piangere.

Verso la fine, Gontran, ansante, giunse dal-

Sua madre non lo aveva avvisato della grande separazione; la sua vigilanza materna 'era senza dubbio allarmata all'idea di desolare troppo presto il cuore del figlio, del quale aveva probabilmente indovinato i profondi sa-

Vedendo la signorina di Guimaraës, Gontran sorrise più sinceramente di ciò che sorridessero le convitate. Anch'egli rientrava con tristezza particolare, proveniente dall'incontro fatto la sera innanzi; ma egli più ingenuo meno iniziato nei misteri della vita, era più nobile nelle sue impressioni. Quell'apparizione, d'Angela gli apriva il cielo.

— Viene più presto, signorina? — domandò allegramente, maliziosamante, ora che non ha più lezioni a fare?

Angela s'alzò da tavola, e sorridendo, per dargli coraggio, gli rispose:

- Non verrò più affatto, amico mio. Gontran non indovinò. - Ah! egli replicò, - viaggerà durante le

vacanze? - Non so; ma, finite le vacanze, non ri-

tornerò più a far scuola. - Oh! perchè?

le teneva obbligato il piede sinistro il quale rimase schiacciato.

L'operajo volle essere accompagnato a casa non allo Spedale.

### Arresti.

Ieri venne arrestato l'ammonito Contri Luigi per contravvenzione alla prescrizione dell'ammonizione

- A Cinto Euganeo venne arrestato il contadino Toniolo Giacinto per aver percosso con pugni e calci il proprio padre Marco ed il fratello Luigi.

- A Cittadella fu arrestata certa Campagnaro Venturina da Tezze, condannata a tre mesi di carcere per contrabbando commesso nella Provincia di Udine.

## Due carrozze rovesciate.

Questa mattina un cittadino all'uscire in carrozza dalla barriera Codalunga fu rovesciato da un carro di campagna.

Il cavallo della carrozza cadde su quello attaccato al carro.

I due animali ebbero a subire forti contu-

### Fortunatamente nessuna disgrazia.

Due cavalli in fosso. Sulla strada di Limena due cavalli attaccati ad un elegante phaeton spaventatisi improvvisamente precipitarono in fosso trascinando

la carrozza che restò sfasciata. Sul phaeton erano tre persono delle quali due restarono illese e una riportò una leggiera contusione.

I cavalli non rimasero molto danneggiati.

### Malore.

Verso le ore 1 di ieri certa Tiso Nicolina, sarta, transitande in Prato della Valle fu colpita da improvviso malore.

La Tiso venne accompagnata, in vettura pubblica, alla propria abitazione.

### Un marito bastonato.

In seguito a questioni di famiglia insorte fra coniugi Previati Giuseppe e Bassot Giuliana, dimoranti in via Rovina, la Giuliana colpì con uno stivale alla testa il proprio marito procurandole lesioni guaribili in 8 giorni.

### Polli rubati.

A Brugine ed a Piove di Sacco i soliti ignoti rubarono dei polii pel complessivo valore d

### Ferimento per gelosia.

A Monselice, movente la gelosia, certo Erti Clemente, ferì con una roncola al fianco sini stro certo Furlan Basilio, che riportò ferite giudicate guaribili in 15 giorni.

### Grave disgrazia.

A Galliera Veneta il contadino Pegoraro Luigi salendo sopra il tetto della sua casa per portarvi un secchio d'acqua, cadde a terra e riportò tali lesioni interne pelle quali, poco dopo cessava di vivere.

## Corriere dell'Arte

### TEATRO GARIBALDI

Fra pochi giorni la compagnia Amato lascia il Garibaldi. Ha già dato 12 delle 18 rappresentazioni promesse, per cui probabilmente partirà col chiudersi della settimana.

Dopo quella domanda, che il giovine fece suo malgrado e alla quale nessuno rispose, Gontran impaliidì, guardò la madre, la zia, come per assicurarsi che il motivo della separazione non poteva dipendere da loro, poi fissò lo sguardo sulla signorina di Guimaraës ed allora osservò sul viso di lei le tracce delle lagrime, dell'insonnia.

L'hanno proibita di venire? - egli mormorò con voce tremante.

= No, amico mio; sono io che non voglio più ritornar quì.

Un lampo passò nelle pupille di Gontran: lo spense e si sforzò di parer più calmo e

= Si marita, signorina? - domandò senza guardar Angela.

— Oh! no, — rispose dessa con vivacità.

Poi prese la mano la mano di lui e gliele strinse affettuosamente, come se avesse sentito il dovere di rassicurarlo

La fisonomia di Gontran si rasserenò e ridivenne calma. Poichè la Vergine rimaneva per lui la Ver-

gine, il culto che bastava alla sua grande de-vozione poteva continuare; avrebbe da soffrire, ma conservava il diritto di adorare.

— Allora — egli riprese con un po' più di fiducia - è l'occupazione che non le conviene più?

- L'occupazione mi conviene più che mai, le amicizie che lascio qui mi sono sempre preziose; conservero di lei signor Gontran, il ricordo più costante. Soltanto le torrò la noia di andare a cercare una carrozza tutte le se re alle cinque, e lo lascierò esser più assiduo al suo ufficio. Avevo sempre paura che un giorno o l'altro avesse a perdere l'impiego. (Continua) Si organizzano interessanti rappresentazioni si dà mano alle ultime novità

Intanto il pubblico resta avvertito che le file di scanni in palco-scenico sono tutte a sua libera disposizione, tranne le tre prime che rimangono a pagamento.

### SPETTACOLI DEL GIORNO

Teatro Verdi. — Oggi la drammatica compagnia diretta dal comm. CESARE ROSSI esporrà:

Ore 8 1<sub>|2</sub>.

Teatro Garibaldi. — Questa sera la ce-lebre compagnia equestre dei fratelli AMATO darà uno svariato spettacolo.

Birraria Stati Uniti — Questa sera con-

### Funerali.

Ier sera alle ore 4 arrivò in Borgomagno la salma del compianto nob. dott. Stefano Ve-

I mestissimi funerali ebbero luogo senza niuna pompa.

Intervennero soltanto pochissimi intimi della famiglia.

Sulla bara erano deposte 6 superbe corone una delle quali era mandata dal Consiglio Notarile di Padova. Apriva il corteo una rappresentanza dell'Istituto Vittorio Emanuele con

Numerose torcie e carrozze chiudevano il corteo. - In occasione della morte fu pubblicata una affettuosissima epigrafe dell'amico conte Lamberto Dolfin.

## Ringraziamento

La famiglia del compianto nob. uomo Ste-fano cav. Venezze, riconoscente, ringrazia le autorità, associazioni, amici e conoscenti di Castelfranco Veneto e di Padova che vollero onorare la memoria dell'amatissimo estinto accompagnandone la salma all'ultima dimora. Chiada vanja se involontariamento omice di

accompagnamente a sana an menta dimora. Chiede venia se, involontariamente, omise di partecipare direttamente a qualche amico il doloroso avvenimento, mentre conserva la più viva gratitudine a quanti parteciparono a questo suo immenso dolore.

SCIARADA Micidiale è il mio primiero, Grande l'altro, giusto e vero; Riera o povera famiglia Ha l'intier nella mobiglia. Spiegazione della Sciarada precedente FRA-GOLA

# Nostre informazioni

ll ministero si presenterà tal quale alla Camera salvo a provvedere ad alcuni sotto-segretari di Stato.

Rudinì appena radunata la Camera domanderà un voto che rischiari la situazione.

Vari deputati avvertirono Rudinì che non lo seguirebbero nel progetto di rinchiudersi a Massaua.

Rudinì conserverà l' « interim » dell'agricoltura.

Ieri sera parlavasi di nuovi arresti di anarchici su vasta scala tanto a Parigi quanto in altre città della Francia, specialmente ad Amiens, a Lilla, Marsiglia e Lione.

Sembra che il ministro Nicotera, oltre le istruzioni già date ai Prefetti per il 1 maggio, sia intenzionato di darne altre più precise per togliere q alunque equivoco sul diritto di riu-

### Nostri dispacci particolari

Governo e Propaganda Fide ROMA, 25, ore 8 a.

(F) La Corte di Cassazione ha respinto il ricorso della Congregazione di Propayanda Fide contro il Governo italiano per l'istituto orientale di Napoli. Le ragioni della Propaganda Fide erano sostenute dal senatore Fusco, sindaco di Napoli,

### Sussidi ai maestri

ROMA, 25, ore 9 a. (F) Il ministro Villari ha protestato presso il Ministero delle finanze per l'abitudine invalsa dagli agenti fiscali di considerare sussidi ai maestri elementari come aumenti di stipendio sottoponendoli alla tassa di ricchezza mobile.

### Alla Consulta

ROMA, 25, ore 10.20 a. (F) Il comm. Malvano ha ripreso la direzione degli uffici della politica estera alla Consulta che durante l'assenza in Svizzera per le trattative commerciali teneva il con-

### te Collobiano. Trattato italo-svizzero

ROMA, 25, ere 11 a.

(G) Uno dei primi argomenti da trattarsi alla riapertura della Camera, sarà il tratato di commercio italo-svizzero.

Rudinì lo sosterrà dimostrandone i vantaggi e la convenienza.

### Crispi giornalista

(G) Si telegrafa da Londra la notizia data da quei giornali che la New-Reviev pubblicherà un articolo di Crispi, in risposta al discorso di Lilly sul potere tem-

# R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI PADOVA 26 Aprile 1891 A mezzodi vero di Padova Tempo medio di Padova ore 11 m. 57 s. 38 Tempo medio di Roma ore 12 m. 0 s. 5 Osservazioni meteorologiche eguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30.7 dal livello medio del mare

24 aprile 760.5 +14.6 7.4 60 Barometro a 0 - mil. Termometro centigr.
Tensione del vap. acq.
Umidità relativa
Direzione del vento
Velocità chil. orar. del ESE SE

Dalle 9 ant. del 24 alle 9 ant. del 25
Temperatura massima = + 20.9
minima = + 10.1

1

16

sereno sereno se reno

F. BELTRAME Direttore. F. SACCHETTO Proprietario

Leone Angeli, ger. responsabile.

## LOTTERIA NAZIONALE

DI PALERMO verrà annunciata quanto prime al 30 Aprile corrente avrá luogo ir evocabilmente la Seconda Estrazione.

l Biglietti di questa Lotteria concor-rono e tutte le Estrazioni col solo nu-mero progressivo senza Serie o Categoria, ciò che rende assai più facile a vincere.

I Premi assegnati a questo Lotteria

### □ LIRE 200.000 □ 100.000 - 10.0005000 1000 750 500 500 150 ecc.

pagabili tutti in contanti senza alcuna ritenuta per lasse od altro colle somme depositate a questo solo ed unico scopo

### PRESSO LA BANCA NAZIONALE nel Regno d'Italia

(Sede di Genova)

Le Centinaia complete di Numeri namo vincita garantita, e assicurato il concorso a moltissime altre vincite che da un minimo di Lire Cento possono elevarsi a più di

# **MEZZO MILIONE**

Sono ancora in vendita pochi Biglietti da 5 e 10 Numeri a Lire 5 e 10 e po-chissime Centinaia Complete di Numeri a Lire CENTO.

# Per l'acquisto dei Biglietti da 5 e 40 Numeri e delle Centinaia Complete di Numeri rivolgersi sollecitamente alla BANCA FRAT. CASARETO DI FRANCESCO

Via Carlo Felice, 10, Genova e presso, i principali Cambiovalute de

### AVVISO

Per il 7 ottobre 1892 si affitta: una Offiusura di campi 8 circa sono ettari 3.08.40 di terreno aratorio, arborato, vitato con orto e prato, e sopraposta casa colonica con stalla per bovini, cantina, fienile, forno ed altre adiacenze in Comune censuario di Chiesanova con comoda strada di accesso vicinissima alla Città di Padova, fuori porta S. Giovanni.

Per informazioni e trattative rivolgersi allo studio in Padova del notato Rossi dott. Eltore, Piazza Capitaniato N. 246.

SIMPLE OF TUTTELE PARPHOLE



DITALIA

promossa dal Comitato Esecutivo per l'ESPOSIZIONE DI PALERMO



BANCA NAZIONALE nel Regno d'Italia.

È assicurata una Vincita

ad egni Centinaio completo di numeri che può conseguirne altre QUATTROCENTO da Lire 200,000 - 100,000 - 10,000 - 1000 e al minimo Lire 100

Un NUMERO vince L. 20,000. - Può vincerne 300,000 - 400,000 e più di 500,000.

I biglietti concorrono a tutte le Estrazioni col solo numero progressivo, senza Serie o Categoria, ciò che rende assai più facile vincere Un Numero può conseguire più vincite in ciascuna Estrazione

La SECONDA ESTRAZIONE con 7670 vincite da Lire 100,000 - 10,000 - 5000 - 1000 ecc. avrà luogo irrevocabilmente il 30 APRILE corrente anno

I biglietti da UN NUMERO del valore nominale di LIRE UNA sono ricercatissimi a Lire 1.50 cadauno
1 pochi Biglietti da 5 - 10 - 100 Numeri del costo di 5 - 10 - 100 Lire, ancora disponibili, si trovano in vendita presso la

BANCA FRATELLI CASARETO di Francesco - V:a Carlo Felice - GENOVA

INCARICATA DELL' FMISSIONE

e presso i principali Banchieri e Cambiovalute nel Regno

Per le richieste infettori a 100 Numeri aggiungere Cent. 50 per le spese d'invio in piego raccomandato. — I bollettini ufficiali delle estrazioni verranno sempre distribuiti GRATIS

# L'EGUAGLIANZA

Societa Nazionale Mutua a Quota annua fissa contro i dann

## GRANDINE

Fondata nell'anno 1875 Autorizzata con Decreto 22 Gennalo 1883 dal R. Tribunale di Milano

Direzione Generale e Sede Sociale MILANO – Via S. Maria Fulcorina N. 12 – MILANO

Rappresentanze in ogni Capoluogo di Provincia del Regno

 Capitali assicurati
 L. 73.956,438.00

 Danni pagati anticipatamente
 » 1,863,520.37

 Fondo di riserva in solo contanti circa
 » 350,000.00

 Premi relativi al Portafoglio d'affari in corso circa
 » 700,000.00

Résititizione di Premio agli Assicurati quinquemali per riparto abanezi: Nel 1885 sugli utili del 1881 il 14,25 010 — nel 1886 sugli utili del 1882 il 9,33 010 — nel 1887 sugli utili del 1884 il 13,50 — nel 1888 sugli utili del 1884 — 1'8,52 010 — nel 1889 sugli utili del 1884 il 10,75 010 — nel 1890 sugli utili del 1886 il 5,05 010 — e pel Ramo UVA, pure nel 1890, sul primo esercizio del 1886 il 9,80 010.

Dalla sua fondazione in poi la Società EGUAGLIANZA pagò sempre i danni integralmente ed in via anticipata, rimanendote ancora, in solo utili, un' importante riserva della quale il solo contante si eleva a L. 350,000 circa, con un portafoglio d'affari in corso di circa L. 700,000. La Società EGUAGLIANZA a prezzi modici assicura tutti i prodotti ricavabili dai fondi, compresa l' uva, ed usa la massima correntezza nelle liquidazioni, accordando all'Assicurato di farsi rappresentare da un suo Perito. Accorda agli Assicurati di chiedere il pagamento anticipato di qualunque somma liquidata tosto finito il rischio del prodotto colpito, e di chiedere acconti tosto effettuata la rilevazione di un danno, come dalle condisioni di Polizza.

Per tutti questi vantaggi, ed altri benefici, fra i quali quello della resti-

dalle condisioni di Polizza.

Per tutti questi vantaggi, ed altri benefici, fra i quali quello della restituzione di una parte del Premio agli Assicurati quinquennali per dividendo in proporzione degli avanzi effettuati dalla Società, per la massima prontezza nella rilevazione dei danni, corrisponde perfettamente agli interessi degli Argantori.

degli Agricotori. La Società EGUAGLIANZA possiede numerosi Certificati di soddi stazione dei propri Assicurati che attestano i vantaggi che risentirone assicurando i prodotti dei loro fondi alla medesima.

l'irigersi per le assicurazioni in PADOVA, Piazza Pedrocchi N. 536

dai siguori Fratelli Ratti Rappresentanti dell' EGUAGLIANZA

# Guidadella Città di Padova

# BISCOTTI - SALUS - BARUFF

UNICO E FACILE RICOSTITUENTE PEI BVISI Preparati colla cooperazione del chimico farm, P. Frigerio



Entrambi utilissimi e molto raccemandati dai Medici come alimento plastico nei rammolimenti delle ossa nei fanciulli, nella rachitide, aella clorosi, nella scrofola, nelle diverse forme di anemia e cachessia. Istruzzione gratis, dietro domanda diretta alla Premiata Fabbrica.

Solferino 7, succursale 8. Marcherita 11.

Scatola piccola di circa 30 Biscotti L. 1,50 - Grande di circa 70 L. 2,75.

Spese postali in prù. — NB. In un pacco si possono spedire 8 scatole pecole o 5 scatole grandi. Trevasi presso tutte le principali Farmacie e Drogherie del Regno; in PADOVA presso la Farmacia Emilio Serterio.

Stimatissimo sig. Baruffi Roma, 14 aprile 1891.
Ho il piacere di parteciparle che i suoi Biscotti al fosfato di Calce, ch' Ella ebbe la gentilezza di ternirci, riescireno utili in tutti i casi nei quali si tiovò necessario l'uso dei ricostituenti.
Con perfetta stima Suo dev. dott. cav. Pio Blasi
Direttere del Brefotrofio di S. Spirito in Sassia, Roma

### D'AFFITTARE O VENDERE pel 30 Aprile 1892 in Battaglia CASA GRANDE CIVILE

contrada della Sega N. 21 con annesso terreno di pertiche 3,22 con ghiacciaia.

Per trattative rivolgersi alla Ditta Smiderle - PADOVA .

## Fortunato affare

garantito a tutte le persone che nvieranno il loro preciso indi, rizzo al professore Rodolfo de Or icè, Roma, Piazza di Spagna 66. Kisposta gratis, 20 centest mi francobollo.

### Nuova Edzione

GIOVANNI PRATI

SONETTI

Padova -- in-16 - 4892

Lire 3

## MIRACOLOSA INIEZIONE e Confetti



D'OLIO PURO DI PEGATO DI MERLUZZO CON C'

ED IPOFOSFITI DI CALCE E SODA

Tre volte più efficace dell'olio di fegato semsuoi inconvenienti.

SAPORE GRADEVOLE FACILE DIGESTIONE

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la endita dell'Emulsione Scott.

Usisi seiamente la genuina Emulsione Sesti preparata dai Chimici Scott & Bowns. SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.



Miracolosa iniezione e Confetti
COSTANZI autorizzati alla vendita dal Mi. istro
dell'Interno (Ramo Sanitario)
Con questi medicinali si guariscono, radicalmente in 2 o 3 di le ulceri in genere e le gonoree recenti e croniche
di uemo e donna, anche le più ostinate, ed in 20 o 30 giorni le arenelle,
bruciori, fiussi bianchi e segnatamente gli stringimenti uretrali di qualsiasi data e ciò ora non è l'inventore che lo dice, ma bensì legali certificati degli esimii medici-chirurgi M. Cagnoli di Genovai G. Pizzetti
di Parma; E. Di Tommaso di Napoli e di molte altre celeb;rità mediche
che si omettono citare per brevità di spazio, nonche oltre mille lettere
di ringraziamento di amalati guariti, lettere e certificati visibili originalmente metà a Parigi Boulevard Diderot, 38 emetà in Napoli, Via
Mergelina 6, tutti i giorni, dalle 9 alle 11 ant.; ed in parte fedelmente
trascritte nella dettagliatissima istruzione ch'è annessa a detti medi
cinali. Chi usa l'Iniezione, contemperaneamente ai Cenfetti, ottiene la
guarigione con sorprendente brevità di tempo.

A coloro che non raggiungessero a comprendere la vera importanza di tali attestati, ma che pur bramano guarirsi una volta per sempre, è data facoltà di pagare la cura dopo verificata la guarigione, me
diante trattative da convenirsi direttamente coll'inventore Costanzi.

Pre zzo dell'iniezione L. 3,00, con siringa igienica ed economica L. 3,50.
Prezzo del confetti per chi non ama l'uso dell'iniezione, scatola da 50
L. 3,80. Si vendono in tutte le buone farmacie dell'universo. A Padova
Ponte S. Giovanui e presso la Fartadoia Camuffo Via S. Clemente, che
ne spedisce anche in provinci
Gante aumento di cent. 75 - Esigere
sull'etichetta di ogni soatola e boccetta la firma autografa in nero dell'inventore

## SCIROPPO PAGLIANO

proprio. Dai ruoli della Camera di Commercio resulta che nessun'altra casa Pagliano è mai esistita in Firenze. Si esiga sulle bocce e

F. BONATELLI

# Elementi di Psicologia e I ogica

PREZZO L. 2 Vendibile alla Tipografia F. Sacchetto

# L'Eridano

Società d'Assicurazioni mutue a quota fissa contro i danni dell' INCENDIO, GRANDINE e MORTALITÀ del BESTIAME, automz. ala dal R. Governo, basandosi sullo splendido esito ollemilo lo scorso anno coll' aver pagato, in via di anticipazione, tiviti i suoi numerosi sinistri al 100 % — intende quesi' anno di allargare maggiormente la sfera della sua Azienda; motivo per cui, col presente Avviso, fa ricerca in codesta Città d'un intelliquente Rappresentante, al quale verrà corrisposto una laula provivinae e stipendio mensite, purchè disponga di piccola cauzione a garanzia del suo operato.

Rivolgersi alla sede della Società in Cremona.

— Il Direttore Generale G. ROZZI

LE VERE PILLOLE PURGATIVE DI A. COOPER PREPARATE DA

H. ROBERTS & CO.

MITI MA EFFICACI.

NON CONTENGONO MINERALI.

RIMEDIO SICURO E SENZA EGUALE.

ADOPERATE CON VANTAGOIO.

PER PIU DI 40 ANNI.

BADARE ALLE IMITAZIONI.

OGNI SCATOLA PORTA LA FIRMA

H. Roberts & Co.

pillela scotlene Rea, Jaleo, OS, Alces Soc. US, Res Schimmon. US, Fair, Rhef. US, Fair, Eingle. US, Pair, Cinzan Ent. Coloc. Co. US, Saponia. Ulb, Pair. Ipecac. UOt, Ol. Carul. UOt, Ol. Caryoph. UOt, Ext. Hyeoryam. UOS.

Prezzo, Lire 1 e 2 la scatola.

H. ROBERTS & Co., FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA, 17, Via Tornabuoni, FIRENZE;

e 36-37, Piazza S. Lorenzo in Lucina, ROMA.

### AGRICOLTORI

Il nuovo concime antisettico, detto Carbonifenina, privilegiato da Regio Governo. libera le vostre campagne da ogni insetto o parassite che vi danneggia i raccolti. Questo puodotto, derivato da estratti di catrame, a tase di cenere di puro legno, è riconesciuto uno dei migliori concimanti e-l ani settico potentissimo che si adatta a tutte le coltivazioni. Rimedio ritenuto infa libile come preventivo contro l'invasione della Illossera, perciò si raccomanda agli agricoltori intelligenti come curavo per qualunque amalattia parassitaria. Si vende unicamente in TORINO alla Ditta Vaudetti e Faletti rai Alfieri 9, a L. 16 al quintale; 2º marca L. 10.—Si compera cenere di puro legno.— Si cercano o unque rappresentantie piazzisti.

## FONTI RABBI

Direzione e Depositi Pasoli Francesco

DA VERONA

Acqua Acidula Ferruginosa la migliore in Europa appoggist da tutti i Medici

Padova, 1892. Prem. Tip. Sacchetto